

L'APPELLO

Manca la condivisione delle banche dati con gli altri organi di vigilanza per prevenire le morti sul lavoro, il nero e il caporalato

# Tanti oneri, poche risorse e persone Si mobilitano gli ispettori del lavoro

» **ROBERTO ROTUNNO**

**G**li ispettori del lavoro sono pochi e, anziché essere mandati a controllare le aziende, vengono impiegati in mansioni di ufficio. Le assunzioni previste rischiano di essere insufficienti e ancora manca la condivisione delle banche dati con gli altri organi di vigilanza. L'ispettorato nazionale del Lavoro (Inl) è in affanno e questo sta portando in questi giorni all'ennesima protesta dei dipendenti che ora minacciano scioperi.

**LA MOBILITAZIONE** è stata lanciata dai sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. L'Inl è stato creato dal Jobs act con l'obiettivo di far nascere un'agenzia unica per la vigilanza di lavoro ed evitare sovrapposizioni tra ministero, Inps e Inail. I due istituti mantengono le loro competenze, ma ora vengono coordinati a livello centrale. Questo sulla carta, perché – per esempio – la Commissione centrale di coordinamento della vigilanza, istituita al ministero del Lavoro, è ferma. L'integrazione delle banche dati dei diversi enti, inoltre, non è stata completata. "È stato condiviso il Portale attività di vigilanza – spiegano dall'Ispektorato – strumento che consente di condividere molte informazioni relative alle imprese ispezionate e da ispezionare. È invece in corso la condivisione tra Inl e Inps dei contenuti del decreto 4 del 2019, che prevede la condivisione di ulteriori banche dati". poche assunzioni negli ultimi anni, sommate all'invecchiamento del personale e quindi ai tanti pensionamenti, hanno "procurato innegabilmente anche l'effetto di dover adibire personale con qualifica

ispettiva a mansioni d'altra natura, indispensabili ad assicurare la funzionalità degli uffici territoriali", ammettono dall'Ispektorato.

**ABBEVECI SARÀ** un concorso per nuovi ispettori ma per i sindacati vanno potenziati anche gli amministrativi per evitare di dover ancora spostare i "vigilanti" negli uffici. Con la selezione arriveranno 300 funzionari interni, per la Fp Cgil ne servirebbero almeno un migliaio. Cifra, quest'ultima, che l'Ispektorato definisce "sovrastimata" rispetto al buco attuale. Ci sarebbe poi bisogno di ispettori anche tecnici, come medici e ingegneri. I sindacati ne chiedono 500, dall'Ispektorato assicurano che saranno reclutati in 300. Gli ingressi, però, non saranno completati prima del 2021.

Per il momento, insomma, bisognerà arrangiarsi con quelli che ci sono. Negli ultimi anni l'efficienza di ogni singolo controllo è migliorata, ma la diminuzione del numero di ispezioni ha ridotto anche il recupero: da 1,63 miliardi del 2012 a 1,35 del 2018. Le morti nei cantieri e in fabbrica, il caporalato, il lavoro "in nero" e il rischio di abusi sul reddito di cittadinanza richiedono uno sforzo maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

